
Sicilia

L.R. 16-4-2003 n. 4
Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003.
Pubblicata sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 17 aprile 2003, n. 17.

L.R. 16 aprile 2003, n. 4 ⁽¹⁾.

Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003 ⁽²⁾.

(1) Pubblicata sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 17 aprile 2003, n. 17.

(2) Per comodità di consultazione si è ritenuto aggiungere, in appendice alla presente legge (della quale non costituisce parte integrante), il testo del *D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509* aggiornato con le modifiche apportate dall'art. 75 della presente legge, la cui validità è pertanto circoscritta unicamente alla Regione Sicilia. Ai sensi del comma 1 del suddetto art. 75 l'applicazione nel territorio della Regione del citato *D.P.R. n. 509/1997* è limitata agli articoli da 1 a 10. Vedi anche la *Circ.Ass. 22 ottobre 2003, n. 18* e la *Circ.Ass. 9 giugno 2004, n. 17*.

(giurisprudenza)

Art. 18

Norme per il contenimento del consumo di nuovo territorio.

1. La Regione promuove il recupero ai fini abitativi dei sottotetti, delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterrati degli edifici esistenti e regolarmente realizzati alla data di approvazione della presente legge, con l'obiettivo di contenere il consumo di nuovo territorio e di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici ⁽⁴¹⁾.

2. Negli edifici destinati in tutto o in parte a residenza è consentito il recupero volumetrico a solo scopo residenziale dei sottotetti, delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterrati esistenti fatta eccezione delle pertinenze relative ai parcheggi di cui all'*articolo 18 della legge 6 agosto 1967, n. 765*, come integrato e modificato dall'*articolo 31 della legge regionale 26 maggio 1973, n. 21*. Il recupero volumetrico è consentito anche con la realizzazione di nuovi solai o la sostituzione dei solai esistenti.

3. Si definiscono come sottotetti i volumi sovrastanti l'ultimo piano degli edifici ed i volumi compresi tra il tetto esistente ed il soffitto dell'ultimo piano dei

medesimi edifici. Si definiscono pertinenze, locali accessori e seminterrati, i volumi realizzati al servizio degli edifici, anche se non computabili nella volumetria assentita degli stessi.

4. Il recupero abitativo dei sottotetti, delle pertinenze dei locali accessori e dei seminterrati è consentito, previa concessione edilizia anche tacitamente assentita o denuncia di inizio attività, attraverso interventi edilizi, purché siano rispettate tutte le prescrizioni igienico-sanitarie riguardanti le condizioni di abitabilità previste dai regolamenti vigenti, salvo quanto disposto dal comma 7.

5. Il recupero abitativo dei sottotetti è consentito purché si assicura per ogni singola unità immobiliare l'altezza media ponderale di metri 2, calcolata dividendo il volume della parte di sottotetto la cui altezza superi 1,50 per la superficie relativa.

6. Il recupero abitativo delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterrati è consentito in deroga alle norme vigenti e comunque per un'altezza minima non inferiore a m. 2,40.

7. Gli interventi edilizi finalizzati al recupero dei sottotetti, delle pertinenze e dei locali accessori devono avvenire senza alcuna modificazione delle altezze di colmo e di gronda e delle linee di pendenza delle falde. Tale recupero può avvenire anche mediante la previsione di apertura di finestre, lucernari e terrazzi esclusivamente per assicurare l'osservanza dei requisiti di aeroilluminazione. Per gli interventi da effettuare nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'*articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444*, i comuni possono adottare apposita regolamentazione in variante al vigente regolamento edilizio comunale entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Per l'adozione di detta variante è obbligatorio acquisire il parere della competente Sovrintendenza a prescindere dal fatto che il centro storico risulti o meno sottoposto a vincolo paesistico; il parere richiesto deve essere reso entro il termine perentorio di centoventi giorni, decorso il quale se ne prescinde ove non è reso. È fatto salvo l'obbligo delle autorizzazioni previste dal *decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490*.

8. Il progetto di recupero ai fini abitativi deve essere conforme alle prescrizioni tecniche in materia contenute nei regolamenti vigenti, nonché alle norme nazionali e regionali in materia di impianti tecnologici e di contenimento dei consumi energetici.

9. Le opere assentite ai sensi del presente articolo comportano la corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché del contributo commisurato al costo di costruzione, ai sensi dell'articolo 16 del testo unico emanato con *D.P.R. n. 380 del 2001*, calcolati secondo le tariffe approvate e vigenti in ciascun comune per le opere di nuova costruzione. La realizzazione delle opere è altresì subordinata al versamento alla regione di una somma pari al 20 per cento del valore dei locali oggetto di recupero desumibile dal conseguente incremento della relativa rendita catastale che

deve risultare dalla perizia giurata allegata alla denuncia di attività o presentata ai sensi dell'*articolo 2, comma 7, della legge regionale 31 maggio 1994, n. 17*, o deve essere presentata dal richiedente all'atto del rilascio della concessione edilizia da parte del responsabile del procedimento dell'ufficio tecnico comunale.

10. Il recupero abitativo di cui al presente articolo è consentito solo ove risultino completati anche i prospetti dell'intero edificio e delle relative pertinenze.

(41) Ai sensi dell'*art. 65, L.R. 3 dicembre 2003, n. 20*, il termine di cui al presente comma è prorogato fino alla data di approvazione della suddetta legge. Per le ulteriori proroghe del termine indicato nel presente comma vedi l'*art. 26, comma 5, L.R. 22 dicembre 2005, n. 19*, l'*art. 112, comma 3, L.R. 12 maggio 2010, n. 11* e l'*art. 8, L.R. 3 gennaio 2012, n. 1*. Successivamente, l'*art. 92, comma 1, L.R. 7 maggio 2015, n. 9* ha ulteriormente differito il termine di cui al citato *art. 8, L.R. n. 1/2012*.